

RECUPERO DELLA CHIESETTA DI S.ANDREA

Riferimenti storici tratti da “La Magnifica Comunità et li Homini delle Fusine” – Volume VI - Storia Religiosa – a cura di Giovanni Da Prada e Sergio Zamboni:

<< Il disegno del nuovo oratorio fu approvato dalla Curia il 15 dicembre 1695: la costruzione doveva essere larga 16 brazza e lunga 27, ci si impegnava a costruirla in tre anni ...Nonostante la buona volontà si costruì solo l'attuale rustico di coro preferendo, in sua vece, ingrandire 20 anni dopo, il piccolo oratorio delle Selve, l'attuale Madonnina.>>

Nell'anno 1986, in occasione dell'anno feliciano, Don Giovanni Da Prada, provvedeva a far rimuovere rovi, terra e sassi che per molto tempo avevano “oscurato” questo esempio architettonico dei maestri luganesi, completando l'intervento con il rifacimento ex novo del tetto.

Nel corso dell'anno 2004 l'Amministrazione comunale ha fatto eseguire una serie di interventi necessari alla completa riabilitazione della “chiesetta”, rimuovendo tutto il materiale accumulato nell'area circostante e realizzando una muratura di sostegno a ridosso della strada comunale per Val Madre.

A completare l'opera, desiderio del compianto Don Giovanni Da Prada, ci ha pensato il Gruppo Alpini di Fusine, che nel corso della primavera del 2005, provvedeva a sistemare il terreno circostante, realizzando un percorso pedonale protetto lungo il perimetro della struttura e posando un tavolo con panche per la sosta. Il Gruppo Alpini di Lurate Caccivio provvedeva a rinfrescare le parti in ferro.

Il 2 giugno 2005 con cerimonia solenne il Gruppo Alpini di Fusine dedica l'intervento alla memoria di Don Giovanni Da Prada.

Costo sostenuto dall'amministrazione comunale di Fusine: circa 15.000 €

Costo sostenuto dal Gruppo Alpini di Fusine: circa 3.000 €

Ore lavorate dal Gruppo Alpini di Fusine: 220 ore



